

MUSEO DELLE CIVILTÀ

Regolamento per la concessione
dei prestiti
Regulations for loans granted



REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DEI PRESTITI DEL MUSEO DELLE CIVILTÀ

1. PREMESSE

- 1.1. Il presente documento, in armonia con quanto previsto dal Decreto ministeriale n. 6 del 29 gennaio 2008 recante i criteri, le procedure e le modalità per il rilascio dell'autorizzazione al prestito per mostre ed esposizioni di beni culturali ai sensi dell'art. 48, comma 3 del DLgs 22 gennaio 2004, n. 42, indica i principi secondo i quali saranno valutate le richieste di prestito relative a ogni reperto di proprietà del Museo delle Civiltà.
- 1.2. L'attività di scambio, prestito e collaborazione scientifico-culturale con altri Istituti museali o culturali italiani o internazionali, finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta culturale del Museo delle Civiltà, in armonia con gli standard e gli obiettivi dei più importanti musei internazionali, rientra nella **mission istituzionale** del Museo delle Civiltà e va considerata ordinaria. Fatte salve le disposizioni contenute in donazioni, legati, atti di deposito o accordi particolari, pertanto, il Museo delle Civiltà valuta positivamente le richieste di prestito e riconosce l'importanza della fruizione delle opere delle proprie collezioni in contesti nuovi e da parte di diverse tipologie di utenza.
- 1.3. Per i beni inseriti nell'elenco delle “**Opere identitarie del Museo delle Civiltà**” (Allegato A), che la Direzione del Museo delle Civiltà ha trasmesso con il parere favorevole del Comitato scientifico e del Consiglio di Amministrazione alla Direzione generale Musei, Servizio I - Collezioni museali ai fini dell'istituzione della “Banca dati delle intenzioni di prestito all'estero di beni culturali” (nota prot. n° 3408 dell'11 ottobre 2018), il Museo delle Civiltà si riserva di valutare di volta in volta le eventuali richieste di prestito, il cui accoglimento è comunque subordinato alla sussistenza di determinate condizioni. La temporanea privazione di un'opera dal riconosciuto valore identitario in rapporto alle collezioni museali, anche se non costituente il fondo principale delle stesse, ai sensi dell'art. 66, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 42/2004 ss.mm.ii. dovrà infatti essere ammessa solo in presenza di un articolato progetto scientifico che comprovi la notevole

rilevanza culturale, la novità e la levatura internazionale dell'evento espositivo, nonché l'essenzialità del contributo che la presenza di tale opera potrà dare alla completezza, organicità ed esaustività della mostra nell'illustrare un determinato periodo o tema e nell'operare inedite ricostruzioni storiche e culturali. La durata dell'evento, la distanza spaziale della sede espositiva e l'ampiezza dell'intervallo di tempo intercorso tra un prestito e l'altro potranno costituire ulteriori fattori da valutare caso per caso ai fini del rilascio dell'autorizzazione al prestito delle opere di cui all'Allegato A.

1.4.

In generale i prestiti sono concessi ad altre **Istituzioni pubbliche italiane afferenti al Ministero della Cultura** a titolo di **scambio reciproco**, come mezzo per promuovere una maggiore comprensione e fruizione del patrimonio culturale, nonché per far progredire gli studi specialistici. Per i prestiti a **Istituzioni pubbliche italiane non afferenti al Ministero della Cultura, Enti e Istituzioni italiane private o partecipate e Enti e Istituzioni internazionali**, salvo accordi particolari sui prestiti stipulati con Istituzioni museali internazionali in regime di reciprocità, il Museo delle Civiltà si riserva la facoltà di applicare un **canone quale corrispettivo della concessione in uso temporaneo** dei beni appartenenti alle proprie collezioni, secondo i criteri e le modalità dettagliati al punto 4.7.

2. PRINCIPI

2.1.

Il Museo delle Civiltà, nella decisione di concedere o non concedere il prestito delle opere appartenenti alle proprie collezioni, non sottostà a pressioni politiche o commerciali.

2.1.1.

Il Museo delle Civiltà concede il prestito dei beni sopra indicati solo alle mostre o manifestazioni espositive che si svolgono in locali aperti al pubblico senza restrizioni e che soddisfano criteri espositivi e di sicurezza adeguati agli standard internazionali, dettagliati nello *Standard Facility Report* che l'Istituzione richiedente deve fornire, contestualmente e allegato alla richiesta di prestito.

2.2.

Il Museo delle Civiltà **concede** il prestito dei beni affidati alla sua gestione per le seguenti ragioni:

- 2.2.1. per ampliare l'accessibilità nazionale e internazionale alle sue collezioni, compresa la parte delle stesse normalmente conservata nei depositi, e articolare maggiormente le tipologie delle proprie fasce di utenza;
 - 2.2.2. per incrementare la conoscenza delle collezioni, compresi i materiali custoditi nei depositi e generalmente non fruibili da parte del pubblico;
 - 2.2.3. per sostenere gli obiettivi strategici propri e del Ministero della Cultura, a cui afferisce;
 - 2.2.4. per accrescere la cooperazione nazionale e internazionale con altre Istituzioni museali e culturali.
- 2.3. Il Museo delle Civiltà **non concede** il prestito dei beni affidati alla sua gestione per le seguenti ragioni:
- 2.3.1. la movimentazione e/o la permanenza in determinate condizioni ambientali, per le caratteristiche materiali e tecniche del bene e/o le sue condizioni conservative quali emergono da un'attenta valutazione eseguita dalla Direzione insieme allo staff tecnico-scientifico museale (Funzionari/e referenti e Laboratorio di Restauro), costituiscono un rischio troppo grande per l'integrità fisica del bene stesso;
 - 2.3.2. le condizioni della sede espositiva, quali emergono dallo *Standard Facility Report* allegato alla richiesta di prestito, non risultano idonee a garantire l'integrità e la sicurezza del bene ai sensi dell'art. 66, comma 1 del D.Lgs. 42/2004 ss.mm.ii.;
 - 2.3.3. non vi è ragionevole certezza che l'oggetto sarà restituito, nelle medesime condizioni, al Museo delle Civiltà alla fine del periodo di prestito;
 - 2.3.4. si profilano circostanze che potrebbero danneggiare l'immagine e/o la reputazione museali;
 - 2.3.5. si richiede la partecipazione a mostre nelle quali risultino esposte anche opere dichiarate rubate, esportate illegalmente o rimosse in violazione di convenzioni internazionali, qualora si sia consapevoli di tali irregolarità.
- 2.4. Il Museo delle Civiltà non prende in considerazione richieste giunte con meno di **3 (tre) o 6 (sei) mesi** di anticipo rispetto

alla data prevista di spostamento delle opere per mostre ed esposizioni sul territorio nazionale e con meno di sei mesi di anticipo per mostre ed esposizioni all'estero.

3. CRITERI DI VALUTAZIONE

- 3.1. Il Museo delle Civiltà, nel considerare le richieste di prestito provenienti da altri Istituti, osserva i seguenti criteri:
 - 3.1.1. valuta le condizioni dell'opera con particolare riferimento alle sue caratteristiche materiali e tecniche, alle sue dimensioni, al suo stato di conservazione e agli effetti di eventuali interventi di restauro pregressi;
 - 3.1.2. valuta l'idoneità dell'opera alla movimentazione e alla permanenza in un ambiente diverso da quello di conservazione abituale;
 - 3.1.3. valuta gli effetti dell'assenza temporanea dell'opera sulla coerenza del progetto allestitivo museale – anche nella progressione dei riallestimenti previsti durante il periodo dell'eventuale prestito –, nonché il rapporto fra tali effetti e il complesso dei benefici materiali, immateriali, culturali, identitari che il prestito è in grado di apportare all'Istituto, al territorio e al Paese di pertinenza;
 - 3.1.4. valuta gli spostamenti recenti subiti dall'opera. In particolare, se non in circostanze eccezionali, un bene non potrà essere prestato se non siano trascorsi almeno 2 (due) anni dall'ultimo prestito;
 - 3.1.5. considera la validità e la coerenza del progetto scientifico che ha motivato la richiesta, nonché la significatività al suo interno dell'opera indicata;
 - 3.1.6. valuta l'adeguatezza della sede espositiva in termini di controllo ambientale, sistemi di sicurezza e antincendio e qualificazione del personale;
 - 3.1.7. valuta la rispondenza del prestito alle complessive politiche museali.

4. PROCEDURE

- 4.1. Le richieste di prestito devono essere avanzate con congruo anticipo e comunque non meno di **3 (tre) mesi** prima, in caso di mostre ed esposizioni sul territorio nazionale, e non

meno di **6 (sei) mesi** prima, in caso di mostre ed esposizioni non sul territorio nazionale, rispetto alla data di movimentazione delle opere.

4.2.

La richiesta di prestito, per potersi considerare completa, deve comprendere la seguente documentazione:

- 4.2.1. ente organizzatore, titolo della mostra, sede espositiva, date in programma con inizio e fine allestimento, nome e cognome dei curatori;
- 4.2.2. dettagliato progetto scientifico e organizzativo della mostra corredata dall'elenco degli altri Enti prestatori e delle opere che si prevede di esporre;
- 4.2.3. elenco completo delle opere che si richiedono in prestito al Museo delle Civiltà, corredata dai relativi numeri di inventario ovvero, nell'impossibilità di reperirli, da adeguata documentazione fotografica e da ogni altra informazione atta a garantire una rapida identificazione delle stesse (quali, a titolo di esempio, riferimenti bibliografici o similari);
- 4.2.4. *Standard Facility Report* della sede espositiva;
- 4.2.5. generalità e referenze della ditta specializzata incaricata dei procedimenti di imballaggio, movimentazione e trasporto dei beni;
- 4.2.6. dichiarazione di impegno a sostenere gli oneri finanziari relativi all'imballaggio, alla movimentazione e al trasporto delle opere richieste in prestito – inclusi gli oneri derivanti da eventuali corrieri/accompagnatori – e alla copertura assicurativa delle stesse, da stipularsi tramite primaria compagnia di settore, ai valori indicati dall'Ente prestatore (punto 4.6), con polizza del tipo “*all risk* – da chiodo a chiodo” che comprenda anche la clausola relativa agli “atti di terrorismo e di guerra non dichiarata”;
- 4.2.7. per le mostre non sul territorio nazionale, dichiarazione di tempestiva restituzione della/e opera/e al termine della manifestazione, e comunque entro e non oltre 18 (diciotto) mesi dall'uscita delle opere dal territorio nazionale.

4.3.

La decisione di concedere o non concedere il prestito è presa dalla Direzione del Museo delle Civiltà, alla quale spetta, a seguito delle valutazioni effettuate insieme allo staff

tecnico-scientifico museale (Funzionari/e referenti e Laboratorio di Restauro) e condivise con il Comitato scientifico e il Consiglio di Amministrazione del Museo, il rilascio della relativa autorizzazione ai sensi del D.P.C.M. 171/2014 ss.mm. ii., art. 35, comma 4, lett. h). Preliminare al rilascio dell'autorizzazione da parte del Direttore del Museo delle Civiltà, nel caso di prestiti non sul territorio nazionale, è l'acquisizione del parere della Direzione generale Musei, in base alla procedura prevista dalla circolare n. 40/2015 della Direzione generale Musei (“Procedura per l'autorizzazione all'uscita temporanea dei beni per mostre ed esposizioni all'estero”) e dalla circolare n. 3/2017 della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio e della Direzione generale Musei (“Circolazione dei beni culturali delle collezioni di competenza degli Istituti dotati di autonomia speciale e dei musei afferenti ai Poli museali – Disposizioni procedurali”).

4.4.

L'Istituto o Ente richiedente devono sottoscrivere i termini e le condizioni del contratto di prestito proposti dal Museo delle Civiltà, assumendosi tutti gli oneri ad esso connessi e che saranno di volta in volta esplicitati.

4.5.

Nell'accordo stipulato con l'Ente/Istituto richiedente dovranno essere dettagliatamente definite tutte le modalità, le tecniche i mezzi e le specifiche richieste in merito a:

Imballaggio e trasporto: effettuati da ditte specializzate nel settore dei beni culturali e di comprovata e documentata esperienza, approvate dalla Direzione del Museo delle Civiltà, che opereranno sotto la supervisione di un restauratore specializzato per classi di manufatti;

Accompagnatori: gli accompagnatori con le spese di viaggio, di soggiorno, diarie, in Italia o all'estero, saranno a carico dell'Ente/Istituto organizzatore, gli incaricati dovranno seguire tutto l'iter degli spostamenti dell'opera o delle opere in prestito compilando il *Condition Report*, assieme al restauratore che accoglie l'opera in sede di mostra temporanea, quale documentazione congiunta dello stato conservativo dell'opera sia post-trasporto di andata sia post-trasporto di ritorno.

Assicurazione: con formula “da chiodo a chiodo” che preveda la clausola “*all risks*” per tutti i tipi di rischio, nessuno

- escluso da chiunque e comunque causato (es. furto, danni climatici, terrorismo, atti di guerra non dichiarati, atti vandalici, da perdita o danneggiamento fisico dovuti ad ogni causa esterna compresa l'usura e la rottura o vizi esterni, per l'importo indicato dalla Direzione del Museo delle Civiltà compreso il suo deprezzamento al 100% in caso di rottura o danneggiamento e il diritto alla proprietà ai frammenti;
- Esposizione: con precise e specifiche prescrizioni per la conservazione e la sicurezza dei beni;
- Fotografie: utilizzo delle immagini con indicazione della *Courtesy Line* fornita in scheda di prestito ed eventuali autorizzazioni specifiche;
- Pubblicazioni: schede scientifiche dei reperti, per catalogo della mostra o in altre pubblicazioni, dovranno essere compilate da Funzionari/e del Museo delle Civiltà;
- Cataloghi: definizione numero cataloghi da consegnare al Museo delle Civiltà;
- Ingressi: agevolazioni e gratuità;
- Ritiro del prestito: facoltà dell'accompagnatore al rimborso ed eventuali oneri economici;
- Normativa Covid: garanzia di osservanza delle leggi governative;
- Foro competente: con definizione del Comune.
- 4.6.** Il Museo delle Civiltà ha il **diritto di ritirare un prestito** in qualsiasi momento se le condizioni del contratto non sono soddisfatte. In caso di rinuncia al prestito da parte dell'Istituto o Ente richiedente comunicata con meno di **1(un) mese** di anticipo (prestiti sul territorio nazionale) e, per i prestiti internazionali, con meno di **4 (quattro) mesi** di anticipo rispetto all'inaugurazione della mostra, il richiedente è tenuto a corrispondere al Museo delle Civiltà un'indennità di cancellazione pari a **100 euro per ciascuna delle opere richieste in prestito**, a copertura delle spese già sostenute dall'Amministrazione proprietaria delle stesse.

4.7. Il Museo delle Civiltà calcola il valore al quale l'Ente o Istituto richiedente è tenuto ad assicurare i beni richiesti in prestito sulla base di criteri uniformi elaborati dalla Direzione insieme allo staff tecnico-scientifico museale (Funzionari/e referenti e Laboratorio di Restauro) e approvati dalla Direzione, dal Comitato scientifico e dal Consiglio di Amministrazione dello stesso. **La base per il calcolo del valore assicurativo di ciascuna opera è determinata moltiplicando il valore patrimoniale della stessa per un fattore di moltiplicazione fisso, che tanto nelle richieste di prestito sul territorio nazionale quanto in quelle fuori dal territorio nazionale è pari a tre.** A questa base sono sommati i **valori delle percentuali** – calcolate sul valore patrimoniale di ciascuna opera – **corrispondenti alle variabili di rischio alle quali il bene** è esposto in occasione della sua movimentazione ed esposizione in un ambiente diverso da quello di **conservazione abituale, determinate in funzione dello stato di conservazione del reperto (da 0% a 100% di rischio), del danno al patrimonio museale e/o alla coerenza del suo progetto allestitivo in caso di perdita dell'opera (da 10% a 100 % di danno in funzione del valore identitario del bene), della durata della mostra (20% al mese oltre i tre mesi di durata), della distanza della sede espositiva (25% per l'Italia, 50% per i Paesi membri dell'UE, 75% per i Paesi europei extra UE, 100% per i Paesi extraeuropei), del vettore di trasporto (25% per il trasporto su gomma, 50% per il treno, 100% per l'aereo), del rischio connesso alla movimentazione (da 0% a 100% in funzione dello stato di conservazione dell'opera), delle condizioni di sicurezza della sede espositiva quali emergono dallo Standard Facility Report (da 0% a 50%).** I criteri di determinazione del valore assicurativo delle opere sono dettagliati nella tabella di cui all'Allegato B.

4.8. Il Museo delle Civiltà, in armonia con i principi normativi e le *best practices* italiane e internazionali, riconosce nella “circolazione transnazionale delle opere e dei prodotti artistici e culturali” (art. 3, comma 2, lettera b della Decisione n. 1855/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, istitutiva del Programma Cultura 2007-2013) un essenziale strumento di promozione della cultura in Europa e nel mondo. Il Museo delle Civiltà riconosce altresì l'importanza di garantire la fruizione del proprio patrimonio da parte di fasce di utenza diversificate e il più possibile ampie, nonché in contesti differenti dai propri spazi espositivi. È tuttavia

consapevole, nel contempo, del legame organico e vitale che le proprie collezioni intrattengono con il territorio di riferimento in cui opera direttamente e della conseguente necessità di salvaguardare il diritto del visitatore a fruire della visione dei beni afferenti a dette collezioni, all'interno di un percorso espositivo la cui coerenza e profondità culturale, cognitiva e storico-critica si basano sulle mutue relazioni che i singoli beni intrattengono tra di loro e con il territorio di provenienza. Al fine di contenere le richieste di prestito entro un numero ragionevole di opere e di evitare in tal modo, in considerazione dell'elevato numero di richieste, un sia pur transitorio depauperamento del proprio patrimonio per periodi di tempo eccessivamente lunghi, anche in relazione alla distanza della sede espositiva, il Museo delle Civiltà, limitatamente ai prestiti a **Istituzioni pubbliche italiane non afferenti al Ministero della Cultura, Enti e Istituzioni italiane private o partecipate e Enti e Istituzioni internazionali**, e in forza dell'autonomia finanziaria, contabile e organizzativa insita nel suo statuto di autonomia speciale ai sensi dell'art. 30 del D.P.C.M. 171/2014 ss.mm.ii., si riserva la facoltà di applicare un **canone di prestito ("loan fee")** le cui modalità di determinazione sono esplicitate nella tabella di cui all'Allegato C.

L'ammontare di tale canone varia in funzione della distanza del Paese al quale afferisce l'Ente richiedente, della durata dell'evento espositivo, del numero di opere chieste in prestito e del loro valore identitario, ossia della loro capacità di riassumere – a livello “iconico” e simbolico, oltre che in virtù della loro unicità e rilevanza storico-artistica-archeologica – una parte significativa della storia e dell'identità del Museo delle Civiltà e del territorio di riferimento. A partire dalla base del **valore assicurativo**, la base del canone di prestito è graduata in funzione del Paese di afferenza dell'Ente richiedente (**1% per i Paesi UE, 3% per i Paesi europei extra UE, 5% per i Paesi extraeuropei**) ed è calcolata sul **valore patrimoniale complessivo dei beni**. Alla base del canone di prestito sono sommati i **valori delle percentuali** – calcolate sul valore patrimoniale di ciascuna opera – **relativi alla durata dell'evento espositivo (0,5% al mese oltre i 3, tre, mesi di durata)** e al **valore identitario del bene** (da 0% per le opere custodite nei depositi e normalmente precluse alla fruizione a 5% per le opere incluse negli elenchi di cui all'Allegato A).

Il canone di prestito, che risulta una voce di entrata secondaria nel bilancio museale complessivo, è destinato a coprire le spese straordinarie sostenute dall'Amministrazione per finalizzare la pratica di prestito e a compensare la perdita – sia pure parziale e transitoria – di beni rappresentativi delle proprie collezioni, anche mediante la temporanea sostituzione delle opere con altre di pari rilevanza custodite nei depositi (contribuendo al loro preventivo restauro) o con fedeli riproduzioni (fotografiche o di altro genere) delle stesse.

Il Museo delle Civiltà si riserva comunque la facoltà di esentare dal pagamento del canone Istituzioni museali o culturali con le quali siano in definizione o in vigore, al momento della ricezione della richiesta di prestito, accordi di cooperazione scientifico-culturale da attuarsi in regime di reciprocità.

Roma, il 30 ottobre 2024



IL DIRETTORE
Dott. Andrea Viliani

ALLEGATI

- A Opere identitarie il cui prestito è soggetto a condizione
- B Criteri di determinazione del valore assicurativo delle opere concesse in prestito
- C Modalità di determinazione del canone di prestito (Loan Fee)

REGULATIONS FOR LOANS GRANTED BY THE MUSEUM OF CIVILIZATIONS

1. OVERVIEW

1.1 In accordance with the provisions of Ministerial Decree No. 6 of January 29, 2008 on the criteria, procedures and arrangements for the granting of authorization for the loan of cultural property for exhibitions and displays as per Art. 48, Section 3 of Legislative Decree No. 42 of January 22, 2004, this document indicates the principles by which requests for loans regarding every work owned by the Museum of Civilizations will be evaluated

1.2 The activity of exchange, loan and scientific-cultural collaboration with other Italian or international museums or cultural institutions aimed at improving the quality of the Museum of Civilizations' cultural offerings in respect of the standards and objectives of the world's most qualified museums is included in the Museum's **institutional mission** and is considered ordinary activity. For such reason, subject to provisions contained in gifts, bequests, deeds of deposit, or special agreements, the Museum welcomes requests for loans and recognizes the importance of allowing works in its collections to be appreciated in new contexts and by different types of users.

1.3 As regards the works listed in "**Works of Identity Value to Museum of Civilizations**" (Annex A) transmitted by its Directorate with the favorable opinion of the Scientific Committee and the Board of Directors to the General Directorate of Museums, Service I - Museum Collections for the establishment of the "Database of Intent to Loan Cultural Assets to Destinations Abroad" (Protocol note No. 3408 of October 11, 2018), the Museum of Civilizations reserves the right to evaluate case by case every request for loan and to accept such request solely after the specific conditions in question have been verified and met. The temporary loan of a work of acknowledged identity value in relation to museum collections, even when such work does not constitute the main collection of the same as per Art. 66, Section 2, Letter b) of Legislative Decree 42/2004 et seq. can be approved only after the presentation of an articulated scientific project that

demonstrates the cultural relevance, novelty and international stature of the exhibition event together with the essentiality of the contribution of such work to the comprehensiveness of the exhibition in illustrating a specific period or theme and in making unprecedented historical and cultural reconstruction. The duration of the event, the distance of the exhibition venue, and the length of time between one loan and another may be considered additional factors to be evaluated on case by case analysis in the granting of permission for the loan of the works listed in Annex A.

1.4.

Generally speaking, loans are granted to other **Italian public institutions under the supervision of the Ministry of Culture** as a means of promoting **mutual exchange** and the further understanding and enjoyment of cultural heritage and advancing specialized studies. As regards loans to **Italian public institutions not under the supervision of the Ministry of Culture, Italian private or public agencies and institutions, and international agencies and institutions**, subject to special agreements made with international museum institutions regarding loans on a reciprocal basis, the Museum of Civilizations reserves the right to apply a **fee for the granting of temporary use** of works in its collections based on the criteria and procedures detailed in Section 4.7.

2. PRINCIPLES

2.1.

The Museum of Civilizations is under no political or commercial pressure in deciding whether or not to loan works from its collections.

2.1.1. The Museum of Civilizations grants the loan of the works above only to exhibitions or exhibition events in venues open to the public without restrictions that meet the exhibition and security criteria appropriate to international standards detailed in the Standard Facility Report to be completed and submitted by the applicant institution together with the request for loan.

2.2.

The Museum of Civilizations **grants** the loan of works entrusted to its care for the following reasons:

2.2.1. to broaden the national and international acces-

- 2.2.2. sibility of its collections, including the part of the same normally kept in storage and to define its types of user groups more clearly;
 - 2.2.3. to increase knowledge of the collections, including material held in storage and generally not available to the public;
 - 2.2.4. to support its own strategic objectives and those of the Ministry of Culture under whose supervision it lies;
 - 2.2.5. to increase national and international cooperation with other cultural institutions and museums.
- 2.3. The Museum of Civilizations **does not grant** the loan of works entrusted to its care for the following reasons:
- 2.3.1. whenever due to the material and technical characteristics of the work and/or its conservation conditions revealed after careful evaluation by the Directorate together with the Museum's technical-scientific staff (referring Officers and Restoration Laboratory) the handling and/or permanence of such work under certain environmental conditions is deemed to pose excessive risk to its physical integrity;
 - 2.3.2. whenever the conditions of the exhibition venue indicated by the Standard Facility Report attached to the loan request appear insufficient to ensure the integrity and safety of the work as specified in Art. 66, Section 1 of Legislative Decree 42/2004 et seq.;
 - 2.3.3. whenever there is no reasonable certainty that the work will be returned to the Museum of Civilizations at the end of the period of loan in its original conditions;
 - 2.3.4. whenever circumstances suggest that damage the Museum's image and/or reputation could be derived as a result of the loan;
 - 2.3.5. whenever the loan regards participation in exhibitions at which works known to have been declared stolen, illegally exported or removed in violation of international conventions are also exhibited.
- 2.4. The Museum of Civilizations does not consider requests

submitted less than **3 (three) or 6 (six) months** prior to the date scheduled for the transfer of the work to exhibitions on Italian soil of less than six months prior to exhibitions abroad.

3. EVALUATION CRITERIA

- 3.1. In its examination of requests for loans from other institutes, the Museum of Civilizations adopts the following criteria in assessing:
 - 3.1.1. the condition of the work requested, particularly in regard to its material and technical characteristics, dimensions, state of preservation, and effects of any previous restoration work;
 - 3.1.2. the suitability of the work to handling and permanence in an environment other than that in which it is usually stored;
 - 3.1.3. the effects of the work's temporary absence on the coherence of the Museum's own exhibition project—including the planning of future installations during the potential period of loan—and the relationship between these effects and the sum of material, immaterial, cultural, and identity benefits the loan is capable of bringing to the requesting institute, its territory, and its nation;
 - 3.1.4. the recent movements that the work has undergone. Specifically, except in exceptional circumstances, no work can be loaned before at least 2 (two) years have elapsed since its last loan;
 - 3.1.5. the validity and coherence of the scientific project behind the request and the significance of the work requested to it;
 - 3.1.6. the adequacy of the exhibition venue in terms of environmental control, safety and fire systems, and staff qualification;
 - 3.1.7. the compliance of the terms of loan to Museum policies in general.

4. PROCEDURE

- 4.1. Requests for loans must be made well in advance, and in any case no less than **3 (three) months** in advance of the

scheduled date of transfer on the case of exhibitions and shows in national territory and no less than **6 (six) months** in advance of exhibitions and shows abroad.

4.2.

In order to be deemed correctly submitted, requests for loans must include the following documentation:

- 4.2.1. the names of organizing entity, title of exhibition, exhibition venue, scheduled work handling/exhibition layout start and end dates, curators' first and last names;
- 4.2.2. detailed scientific and organizational plan for the exhibition accompanied by a list of other lending institutions and works planned for exhibition;
- 4.2.3. a complete list of the works requested for loan from the Museum of Civilizations with the respective inventory numbers or, in the impossibility of finding them, adequate photographic documentation and any other information required to ensure rapid identification (such as bibliographic or similar references, for example);
- 4.2.4. the Standard Facility Report of the exhibition premises;
- 4.2.5. the name and details of the specialized company in charge of loan work packing, handling, and shipping procedures;
- 4.2.6. declaration of commitment to bear the financial charges required by packaging, handling and shipping of the works requested on loan, including charges regarding couriers and the insurance coverage of the same taken out through a leading insurance company at the values indicated by the lending institution (Point 4.6) with an "all risk - nail to nail" type policy that also includes the clause pertaining to "acts of terrorism and undeclared war."
- 4.2.7. for exhibitions not on the national territory, a declaration of timely return of the work(s) at the end of the event and in any case no later than 18 (eighteen) months after the works leave the national territory.

4.3.

The decision of whether or not to grant authorization for loan is the responsibility of the Directorate of the Museum

of Civilizations, which in accordance with the evaluations conducted with the Museum's technical-scientific staff (referring Officers and Restoration Laboratory) and with its Scientific Committee and Board of Directors issues the respective authorization pursuant to D.P.C.M. 171/2014 et seq. Art. 35, Section 4, Letter h). Prior to the granting of authorization for loans of works outside national territory, the favorable opinion of the General Directorate of Museums must first be obtained in accordance with the procedure specified in the latter's Circular No. 40/2015 ("Authorization Procedure for the Temporary Absence of Works for Exhibitions and Shows Abroad") and Circular No. 3/2017 of the General Directorate of Archaeology, Fine Arts and Landscape and the General Directorate of Museums ("Circulation of cultural property of collections under the responsibility of Institutes with special autonomy and museums belonging to Museums - Procedural Provisions").

4.4.

The requesting institution or agency must sign the terms and conditions of the loan agreement proposed by the Museum of Civilizations and assume every responsibility associated with it to be made explicit from time to time.

4.5.

In the agreement reached with the requesting institution/agency, every method, technique, means of transport and specification regarding the following must be defined in detail:

Packaging and transport: to be performed by companies specialized in the cultural assets sector with documented experience approved by the Directorate of the Museum of Civilizations operating under the supervision of a restorer specialized in the class of the work in question;

Couriers: the accompanying persons and their travel, subsistence, and per diem expenses in Italy or abroad must be the responsibility of the requesting institution or agency. Such couriers must supervise the entire process of movement of the work(s) on loan and fill out the Condition Report together with the restorer who receives the work at the temporary exhibition venue as a joint documentation of the work's conservation status both post-transportation outgoing and post-transportation upon return;

- Insurance: on a “nail to nail” basis with the coverage of an “all risks” clause for all types of risks, bar none, by anyone and of any cause or nature (e.g., theft, weather damage, terrorism, undeclared acts of war, vandalism, loss or physical damage due to any external cause including wear and tear or external defects) to the sum indicated by the Directorate of the Museum of Civilizations inclusive of 100% depreciation in case of breakage or damage and the right to the ownership to the fragments;
- Exposure: with precise and specific prescriptions for the preservation and safety of the work(s);
- Photography: the use of photos with indication of the Courtesy Line provided in the Loan sheet and any specific authorizations pertinent;
- Publications: scientific data sheets of works for the show’s catalogue or inserted in other publications must be compiled by the Museum of Civilizations Officer(s);
- Catalogues: definition of number of catalogues to be delivered to the Museum of Civilizations;
- Exhibition admittance: discounts and free entries;
- Withdrawal of the work on loan: the right of the courier to reimbursement for expenses incurred;
- Covid Regulations: with a guarantee that government regulations will be respected;
- Competent Court of Law: as defined by the Municipality.
- 4.6.** The Museum of Civilizations reserves the **withdrawal of a work from loan at any time** if the conditions of the contract are not met. Whenever the requesting institution or agency communicates its intention to withdraw the loan request less than **1 (one) month** in advance (domestic loans) or less than **4 (four) months** in advance (international loans) of the opening of the exhibition, such party must pay the Museum of Civilizations an indemnity for withdrawal amounting to **100 euros for each work requested on loan** for the coverage of the expenses already incurred by the Administration owning the same.

4.7. The Museum of Civilizations calculates the value for which the requesting institution or entity must insure the work(s) requested for loan on the basis of uniform criteria developed by the Museum Directorate together with its technical-scientific staff (referring Officers and Restoration Laboratory) and approved by the Museum’s Directorate, Scientific Committee, and Board of Directors. **The basis for calculating the insurance value of each work is determined by multiplying its asset value by a fixed multiplication factor, which in both in-country and out-of-country loan applications is equal to three.** This base value must be increased by the **percentage values** calculated on the patrimonial value of each work—**corresponding to the risk variables to which such work is exposed when handled and displayed in an environment other than its usual storage environment determined by the state of preservation of the work (from 0 to 100% risk), by the damage to the Museum’s heritage and/or the consistency of its exhibition design in case of loss of the work (from 10 to 100 % of the damage depending on the work’s identitary value), by the duration of the exhibition (20% for each month beyond a three-month duration) by the distance of the exhibition venue (25% for Italy, 50% for EU member nations, 75% for non-EU member European nations, 100% for nations outside Europe), by the transport vehicle (25% for road transport, 50% for rail, 100% for air), by the risk posed by handling (from 0 to 100% depending on the state of the work’s conservation), and by the conditions of safety of the exhibition venue indicated in the Standard Facility Report (from 0 to 50%).** The criteria for determining the insurance value of the works are detailed in the table provided as Annex B.

4.8. In line with the regulatory principles and Italian and international best practices, the Museum of Civilizations recognizes “the transnational circulation of artistic and cultural works and products” (Art. 3(2)(b) of Decision No. 1855/2006/EC of the European Parliament and Council behind the 2007-2013 Culture Program) as an essential tool for the promotion of culture in Europe and the world. The Museum of Civilizations also recognizes the importance of ensuring the enjoyment of its heritage by as diverse and broad a range of users as possible, as well as in contexts other than its own exhibition spaces, aware at the same time, however, of

the organic and vital link that its collections entertain with the reference territory in which it operates directly and the consequent need to safeguard the visitor's right to enjoy the vision of the works in such collections in the context of an exhibition itinerary whose cultural, cognitive and historical-critical coherence and depth are based on the relations between the single works and their territory of origin. In order to limit requests for loans to a reasonable number of works and thereby avoid an albeit transitory depletion of its holdings for excessively long periods of time, including in relation to the distance of the exhibition venue on such basis, the Museum of Civilizations—solely for loans to **Italian public institutions not under the supervision of the Ministry of Culture and Italian and private or public agencies** and **international agencies and institutions**—by virtue of the financial, accounting and organizational autonomy inherent in its statute of special autonomy pursuant to Article 30 of Presidential Decree 171/2014 et seq. the Museum of Civilizations reserves the right to apply a **loan fee** calculated by the method illustrated in the table provided in Annex C.

The amount of such fee varies by the distance of the nation of the requesting institution, the duration of the exhibition event, the number of works requested for loan, and their identitary value, in other words, their capacity to represent at "iconic" and symbolic level by virtue of their uniqueness and historical-artistic-archaeological relevance a significant part of the history and identity of the Museum of Civilizations and the reference territory. Starting from the **insurance value**, the basis of the loan fee is fixed on a scale depending on the nation of the requesting institution, (**1% EU member nations, 3% for non-EU member European nations, 5% for nations outside Europe**) and calculated on the **combined patrimonial value of the works on loan**. The loan fee consists of the sum of **percentage values**—calculated on the patrimonial value of each work—**applicable to the duration of the exhibition event (0.5%/month for events of over 3-month duration) and the identitary value of the asset (from 0% for works in storage and not normally displayed to 5% for works listed in Annex A)**.

The loan fee, which is a secondary revenue work in the overall museum budget, is intended to cover the extraordinary expenses incurred by the Administration in finalizing the

loan practice and compensating for the loss—albeit partial and transitory—of representative in its collections, including those incurred in temporarily replacing such works with others of equal importance normally kept in storage (as contribution to their prior restoration) or faithful reproductions (photographic or otherwise) of the same

The Museum of Civilizations reserves the right to exempt museums or cultural institutions with which scientific-cultural cooperation agreements are currently in force or will be implemented at the time of receiving the request for loan from paying such fee on reciprocal basis.

Rome, 30th October 2024



THE DIRECTOR
Andrea Viliani

ANNEXES

- | | |
|---|--|
| A | Identitary works (whose loan is subject to conditions) |
| B | Criteria of determination of insurance value of works to be loaned |
| C | Method of determination of Loan Fee |

ALLEGATI / ANNEX

- sette tremissi pseudo imperiali a nome di Giustiniano, necropoli II Portone tb. 17, Nocera Umbra (PG), Umbria, tardo VI-inizi VII secolo d.C. - Inv. MAME 231;
- Corno potorio in vetro soffiato blu, necropoli Santo Stefano tb. 119, Castel Trosino (AP), Marche, primo quarto del VII secolo d.C. - Inv. MAME 1619;
 - Puntale di cintura in argento con pseudo-monogramma e immagini virili, necropoli Santo Stefano tb. 9, Castel Trosino (AP), Marche, primo quarto del VII secolo d.C.- Inv. MAME 1320;
 - Coltello in ferro con guarnizione in lamina d'oro, necropoli Santo Stefano tb. F, Castel Trosino (AP), Marche, tardo VI-inizi VII secolo d.C. - Inv. MAME 1218;
 - Placche ornamentali di sella in lamina d'oro, necropoli Santo Stefano tb. 19, Castel Trosino (AP), Marche, primo quarto del VII secolo d.C. - Inv. MAME 1537-1539;
 - Coppia di orecchini in oro con pendente a placca triangolare e gocce, necropoli Santo Stefano tb. S, Castel Trosino (AP), Marche, primo quarto del VII secolo d.C. - Inv. MAME 1276a-b;
 - Fibula a disco in oro con paste vitree e gemma intagliata, necropoli Santo Stefano tb.16, Castel Trosino (AP), Marche, VII secolo d.C. - Inv. MAME 1329;
 - Collana con trentotto grani di pasta vitrea e sette solidi bizantini montati in oro, necropoli Santo Stefano tb. 7, Castel Trosino (AP), Marche, VII secolo d.C. - Inv. MAME 1304R;
 - Bicchiere in vetro soffiato celeste con decoro a fiamma di colore rosso e bianco, necropoli Santo Stefano tb. 7, Castel Trosino (AP), Marche, VII secolo d.C. - Inv. MAME 1314;
 - Frammento di lastra in marmo bianco con l'ascensione di Alessandro Magno, località ignota, X-XI secolo d.C. - Inv. MAME 2163;
 - Frammento di tessuto copto con Cristo ed altro personaggio in atteggiamento di oranti, Egitto, IV secolo d.C. - Inv. MAME 2565;
 - Decorazione della sala di rappresentanza del cosiddetto "Edificio fuori Porta Marina", Ostia Antica (RM), Lazio, tardo IV secolo d.C. - Inv. ex-SAO 128.

Ex Museo Nazionale d'Arte Orientale (MNAO) "Giuseppe Tucci"

- Statua di Shyamatara in rame dorato e pietre dure, Nepal, XVIII secolo - Inv. MNAO 20471;
- Manoscritto della *Aryastasahasriha-prajnaparamita* (fogli di carta di riso recanti in parte miniature), Nepal, XVII secolo - Inv. MNAO 20745;
- *Shyamatara* (dipinto su stoffa - *thangka*), Tibet centrale, XVI secolo - Inv. MNAO 886;
- *Vajradhatumandala* (dipinto su stoffa - *thangka*), Tibet o Nepal, XIX secolo - Inv. MNAO 951;
- *Amitayus* (dipinto su stoffa - *thangka*), Tibet occidentale, XVI secolo - Inv. MNAO 1011;
- Lastra in marmo, palazzo attribuito a Mas'ud III, Ghazni, Afghanistan - Inv. MNAO 8408;
- Lastra in marmo, palazzo attribuito a Mas'ud III, Ghazni, Afghanistan - Inv. MNAO 8414;
- Lastra in marmo, palazzo attribuito a Mas'ud III, Ghazni, Afghanistan - Inv. MNAO 8423;
- Frammento inferiore della dea Durga che uccide il demone bufalo (Mahishasuramardini) "Marmo Scorretti", Afghanistan, periodo Hindu-Shahi (ca. 822-1026 d.C.): VIII-IX secolo d.C. - Inv. MNAO 34;
- Buddha stante in scisto, Arte del Gandhara, Pakistan settentrionale, II-III secolo d.C. - Inv. MNAO 68;
- Frammento di rilievo con testa di Buddha sotto a un albero in scisto verde, Arte del Gandhara, Butkara I, Valle dello Swat, Pakistan settentrionale,

- seconda metà I-II secolo d.C. - Inv. MNAO 1108;
- Suonatore e danzatore sotto un portale (*torana*) in scisto verde, Arte del Gandhara, Butkara I, Valle dello Swat, Pakistan settentrionale, metà I secolo d.C. - Inv. MNAO 1144;
 - Due giovani asceti in scisto verde, Arte del Gandhara, Butkara I, Valle dello Swat, Pakistan settentrionale, metà I secolo d.C. - Inv. MNAO 1194;
 - Buddha stante con ambedue le mani nel gesto della rassicurazione (*abhayamudra*) in legno, madreperla, vetro, tracce di laccatura e doratura, Thailandia, tardo stile Sukhothai-inizio Ayutthaya, XIV-XV secolo d.C.- Inv. MNAO 12880;
 - Contenitore per liquidi (*you*) in bronzo, Cina, fine dinastia Shang (1600-1045 a.C. ca.) - inizio dinastia Zhou occidentale (ca. 1045-771 a.C.), secoli XI-X a.C. - Inv. MNAO 13066;
 - Lastra per rivestimento parietale di camera funeraria in ceramica a decoro impresso, Cina, dinastia Han (206 a.C.-220 d.C.), secoli I a.C.-I d.C. - Inv. MNAO 21;
 - Statuina raffigurante il bodhisattva Avalokiteshvara in bronzo dorato, Cina, dinastia Qi settentrionali (550-577 d.C.) - Inv. MNAO 541;
 - Dipinto raffigurante il Buddha Amitabha, colori su seta, Corea, dinastia Goryeo (936-1392 d.C.), XIV secolo - Inv. MNAO 15092;
 - Album con scene dall'*lse Monogatari*, inchiostro, colori e oro su carta; coperta in broccato di seta, Giappone, periodo Edo (1603-1868 d.C.), era Enpo (1673-1680 d.C.) - Inv. MNAO 10934;
 - Olla con versatoio ornitomorfo a decoro geometrico in ceramica dipinta, Tepe Siyalk VI, Iran centro-settentrionale, 800-600 a.C. - Inv. MNAO 96;
 - Coppa a base piana con baccellature radianti un rosone centrale in argento, Iran, periodo Achemenide (VI-V secolo a.C.) - Inv. MNAO 874;
 - Rhyton a protome di equide con versatoio sul petto in ceramica, Iran settentrionale, periodo Partico (III-II secolo a.C.) - Inv. MNAO 6036.7337;
 - Rilievo funerario con figura femminile in busto e fanciullo stante, con grappolo d'uva e volatile. Iscrizione in pietra calcarea, doratura e pittura, Palmira, Siria, periodo Partico (III sec. d.C.) - Inv. MNAO 6011;
 - Bottiglia piriforme decorata con figure femminili in argento dorato, periodo Sasanide (V-VI sec. d.C.) - Inv. MNAO 8542.

Collezioni Paleontologiche e Lito-Mineralogiche ISPRA (in comodato d'uso al Museo delle Civiltà)

Collezioni Paleontologiche

Mammiferi

- Canide estinto endemico della Sardegna, *Cynotherium sardous*, Grotta Dragonara, Alghero (SS), Sardegna - Inv. 3181, 3182;
- *Cervus elaphus* cfr. *aretinus*, Quarata (AR), Toscana - Inv. 21775;
- *Cervus elaphus palmidactyloteros*, Quarata (AR), Toscana - Inv. 21956;
- *Homo neanderthalensis* (calco), Roma, Lazio - Inv. 22518.

Pesci

- *Actinopterygii* sp., Perledo (LC), Lombardia - Inv. 1921;
- *Pholidophorus barazzettii*, Besano (VA), Lombardia - Inv. 1899;
- *Pholidophorus oblongus*, Perledo (LC), Lombardia - Inv. 1919;
- *Pholidophorus porroi*, Perledo (LC), Lombardia - Inv. 1927;
- *Pholidophorus* sp., Besano (VA), Lombardia - Inv. 1907;

- *Semionotus balsami*, Perledo (LC), Lombardia - Inv. 4432;
- *Semionotus dubius*, Perledo (LC), Lombardia - Inv. 1916, 4434;
- *Urolepis microlepidotus*, Perledo (LC), Lombardia - Inv. 1920, 4433;
- *Heterolepidotus serratus*, Perledo (LC), Lombardia, Lombardia - Inv. 4435;
- *Ichtyorinchus sp.*, Besano (VA), Lombardia - Inv. 4438;
- *Pholidophorus curionii*, Perledo (LC), Lombardia - Inv. 1918.

Piante

- *Sphenophyllum emarginatum*, Zwickau in Sachsen, Germania - Inv. 17452;
- *Alethopteris subdauvrexii*, Zwickau in Sachsen, Germania - Inv. 17459;
- *Annularia stellata*, Zwickau in Sachsen, Germania - Inv. 17454;
- *Asterophyllites foliosus*, Zwickau in Sachsen, Germania - Inv. 17460;
- *Pecopteris plumosa*, Lugan (Zwickau in Sachsen), Germania - Inv. 17461;
- *Sigillaria alternans*, Planitz (Zwickau in Sachsen), Germania - Inv. 17448;
- *Sigillaria pes capreoli*, Walbrzych (Reg. Bassa Slesia), Polonia - Inv. 17451;
- *Stigmaria ficoides* var. *undulata*, Walbrzych (Reg. Bassa Slesia), Polonia - Inv. 17449;
- *Walchia piniformis*, Val Trompia (Brescia), Lombardia - Inv. 17450;
- *Woodwardites obtusilobus*, Walbrzych (Reg. Bassa Slesia), Polonia - Inv. 17456.

Rettili

- Notosauri, *Lariosaurus balsami*, Perledo (LC), Lombardia - Inv. 4427, 4429, 4430;
- Ittiosauri, *Mixosaurus cornalianus*, Besano (VA), Lombardia - Inv. 4436, 4437, 4438, 4439, 4440;
- Lastra con impronte di rettili tetrapodi *Amphisauropus kablikae*, *Dromopus lacertoides*, Collio (BS), Lombardia - Inv. 4426.

Fossili Tipo

N° INV.	N° INV. SU REPERTO	GENERE	SPECIE	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	LOCALITÀ	NOME COLLE-ZIONE
4		HEBEDISCINA	SARDOA	SARDEGNA	SUD SARDEGNA	IGLESIAS	MONTE CUCCURINU	RASETTI
5		HEBEDISCINA	SARDOA	SARDEGNA	SUD SARDEGNA	IGLESIAS	MONTE CUCCURINU	RASETTI
6		HEBEDISCINA	SARDOA	SARDEGNA	SUD SARDEGNA	IGLESIAS	MONTE CUCCURINU	RASETTI
7		HEBEDISCINA	SARDOA	SARDEGNA	SUD SARDEGNA	IGLESIAS	MONTE CUCCURINU	RASETTI
8		SARDOREDLI-CHIA	PRAES-PINOSA	SARDEGNA	SUD SARDEGNA	IGLESIAS	SCHINA SA GRUTTA	RASETTI
9		SARDOREDLI-CHIA	PRAES-PINOSA	SARDEGNA	SUD SARDEGNA	IGLESIAS	SCHINA SA GRUTTA	RASETTI
10		SARDOREDLI-CHIA	PRAES-PINOSA	SARDEGNA	SUD SARDEGNA	IGLESIAS	SCHINA SA GRUTTA	RASETTI
11		SARDOREDLI-CHIA	PRAES-PINOSA	SARDEGNA	SUD SARDEGNA	IGLESIAS	SCHINA SA GRUTTA	RASETTI
12		SARDOREDLI-CHIA	PRAES-PINOSA	SARDEGNA	SUD SARDEGNA	IGLESIAS	SCHINA SA GRUTTA	RASETTI
13		SARDOREDLI-CHIA	PRAES-PINOSA	SARDEGNA	SUD SARDEGNA	IGLESIAS	SCHINA SA GRUTTA	RASETTI
14		SARDOREDLI-CHIA	PRAES-PINOSA	SARDEGNA	SUD SARDEGNA	IGLESIAS	SCHINA SA GRUTTA	RASETTI
15		SARDOREDLI-CHIA	PRAES-PINOSA	SARDEGNA	SUD SARDEGNA	IGLESIAS	SCHINA SA GRUTTA	RASETTI
16		SARDOREDLI-CHIA	PRAES-PINOSA	SARDEGNA	SUD SARDEGNA	IGLESIAS	SCHINA SA GRUTTA	RASETTI
17		SARDOREDLI-CHIA	PRAES-PINOSA	SARDEGNA	SUD SARDEGNA	IGLESIAS	SCHINA SA GRUTTA	RASETTI
18		SARDOREDLI-CHIA	PRAES-PINOSA	SARDEGNA	SUD SARDEGNA	IGLESIAS	SCHINA SA GRUTTA	RASETTI
19		SARDORED-LICHA	PRAES-PINOSA	SARDEGNA	SUD SARDEGNA	IGLESIAS	SCHINA SA GRUTTA	RASETTI
20		SARDOREDLI-CHIA	PRAES-PINOSA	SARDEGNA	SUD SARDEGNA	IGLESIAS	SCHINA SA GRUTTA	RASETTI
21		SARDOREDLI-CHIA	PRAES-PINOSA	SARDEGNA	SUD SARDEGNA	IGLESIAS	SCHINA SA GRUTTA	RASETTI
22		SARDOREDLI-CHIA	PRAES-PINOSA	SARDEGNA	SUD SARDEGNA	IGLESIAS	SCHINA SA GRUTTA	RASETTI
23		SARDOREDLI-CHIA	PRAES-PINOSA	SARDEGNA	SUD SARDEGNA	IGLESIAS	MONTE AZZIEDDAS	RASETTI
24		SARDOREDLI-CHIA	PRAES-PINOSA	SARDEGNA	SUD SARDEGNA	IGLESIAS	MONTE AZZIEDDAS	RASETTI
25		SARDOREDLI-CHIA	PRAES-PINOSA	SARDEGNA	SUD SARDEGNA	IGLESIAS	MONTE AZZIEDDAS	RASETTI
26		SARDOREDLI-CHIA	PRAES-PINOSA	SARDEGNA	SUD SARDEGNA	IGLESIAS	MONTE AZZIEDDAS	RASETTI
27		SARDOREDLI-CHIA	CARINATA	SARDEGNA	SUD SARDEGNA	IGLESIAS	MONTE AZZIEDDAS	RASETTI
28		NEBIDELLA	LIMBATA	SARDEGNA	SUD SARDEGNA	IGLESIAS	PUNTA MANNA	RASETTI
29		NEBIDELLA	LIMBATA	SARDEGNA	SUD SARDEGNA	IGLESIAS	PUNTA MANNA	RASETTI

ALLEGATO B

DETERMINAZIONE DEL VALORE ASSICURATIVO DELLE OPERE CONCESSE IN PRESTITO	
Base del valore assicurativo	Valore patrimoniale x 3
Stato di conservazione dell'opera	Percentuale discrezionale variabile tra 0% (opera integra o priva di particolari criticità) e 100%
Distanza della sede espositiva	Italia: 25% Paesi UE: 50% Paesi europei extra UE: 75% Paesi extra europei: 100%
Condizioni di sicurezza	Percentuale discrezionale variabile tra 0% e 50%
Durata dell'evento espositivo	20% al mese al di sopra dei 3 mesi
Vettore di trasporto	Trasporto su gomma: 25% Treno: 50% Aereo: 100%
Movimentazione	Percentuale discrezionale variabile tra 0% e 100% in funzione dello stato di conservazione dell'opera
Danno al patrimonio museale in caso di perdita dell'opera	Percentuale discrezionale variabile tra 10% (generalità delle opere del Museo) e 100% (opere incluse nell'Allegato A)

ALLEGATO C

DETERMINAZIONE DEL CANONE DI PRESTITO (LOAN FEE)	
Base del valore assicurativo	Paesi UE: 1% Paesi europei extra UE: 3% Paesi extra europei: 5%
Durata dell'evento espositivo	0,5% al mese al di sopra dei 3 mesi
Valore identitario dell'opera	Opere conservate nei depositi: 0% Generalità delle opere in allestimento: 0,5% Opere identitarie in allestimento: 2% Opere identitarie (incluse nell'Allegato A): 5%

- Arch-shaped brooch in gilded silver, II Portone necropolis, grave n.162, Nocera Umbra (Perugia), Umbria, final decade 6th-first decade 7th century AD - Inv. MAME 1164;
- Necklace with twenty-one variously colored glass paste beads, two coral beads, and seven pseudo-imperial coins bearing the name of Justinian, II Portone necropolis, grave n. 17, Nocera Umbra (Perugia), Umbria, final decade 6th-first decade 7th century AD - Inv. MAME 231;
- Drinking horn in blown glass, Santo Stefano necropolis, grave n.119, Castel Trosino (Ascoli Piceno), Marche, first quarter 7th century AD - Inv. MAME 1619;
- Silver belt, Santo Stefano necropolis, grave n. 9, Castel Trosino (Ascoli Piceno), Marche, first quarter 7th century AD - Inv. MAME 1320;
- Iron knife with gold trim, Santo Stefano necropolis, grave n. F, Castel Trosino (Ascoli Piceno), Marche, late 6th-first decade 7th century AD - Inv. MAME 1218;
- Gold foil plates of a saddle, Santo Stefano necropolis, grave n.119, Castel Trosino (Ascoli Piceno), Marche, first quarter 7th century AD - Inv. MAME 1537-1539;
- Pair of gold earrings with triangular plate pendant and tear-drop decoration, Santo Stefano necropolis, grave n. S, Castel Trosino (Ascoli Piceno), Marche, first quarter 7th century AD - Inv. MAME 1276a-b;
- Gold brooch with glass paste and cut gems, Santo Stefano necropolis, grave n.16, Castel Trosino (Ascoli Piceno), Marche, 7th century AD - Inv. MAME 1329;
- Necklace with thirty-eight glass paste beads and seven Byzantine coins mounted in gold, Santo Stefano necropolis, grave n. 7, Castel Trosino (Ascoli Piceno), Marche, 7th century AD - Inv. MAME 1304R;
- Blown glass goblet, light blue decorated with red and white flame, Santo Stefano necropolis, grave n. 7, Castel Trosino (Ascoli Piceno), Marche, 7th century AD - Inv. MAME 1314;
- Fragment of white marble slab with ascension of Alexander the Great, location unknown, 10th-11th century AD - Inv. MAME 2163;
- Fragment of Coptic fabric featuring Christ and others in prayer, Egypt, 4th century AD - Inv. MAME 2565;
- Decoration of reception hall of so-called "Edificio fuori Porta Marina", Ostia Antica (Rome), Latium, late 4th century AD - Inv. ex-SAO 128.

Former "Giuseppe Tucci" National Museum of Oriental Art (MNAO)

- Statue of Shyamatara in gilded copper and semi-precious stones, Nepal, 18th century - Inv. MNAO 20471;
- Aryastasahasriha-prajnaparamita manuscript (sheets of rice paper with miniatures), Nepal, 17th century - Inv. MNAO 20745;
- Shyamatara (painting on cloth - *thangka*), Central Tibet, 16th century- Inv. MNAO 886;
- Vajradhatumandala (painting on cloth - *thangka*), Tibet or Nepal, 19th century - Inv. MNAO 951;
- Amitayus (painting on cloth - *thangka*), Western Tibet, 16th century- Inv. MNAO 1011;
- Marble slab from palace attributed to Mas'ud III, Ghazni, Afghanistan - Inv. MNAO 8408;
- Marble slab from palace attributed to Mas'ud III, Ghazni, Afghanistan - Inv. MNAO 8414;
- Marble slab from palace attributed to Mas'ud III, Ghazni, Afghanistan - Inv. MNAO 8423;
- Marble fragment of lower part of Goddess Durga killing the buffalo demon (Durga Mahishasuramardini), "Scorretti Marble", Afghanistan, Hindu-Shahis period (ca. 822-1026 AD): 8th-9th century AD - Inv. MNAO 34;

- Schist statuette of a standing Buddha, Gandharan art, Northern Pakistan, 2nd-3rd century AD - Inv. MNAO 68;
- Green schist relief with Buddha's head under a tree, Gandharan art, Butkara I, Swat Valley, Northern Pakistan, second half of 1st-2nd century AD - Inv. MNAO 1108;
- Green schist relief with musician and dancer inside a portal (*torana*) Gandharan art, Butkara I, Swat Valley, Northern Pakistan, first half of 1st century AD - Inv. MNAO 1144;
- Green schist relief with two young ascetics, Gandharan art, Butkara I, Swat Valley, Northern Pakistan, first half of 1st century AD - Inv. MNAO 1194;
- Standing Buddha with both hands in gesture of reassurance (*abhayamudra*) in wood, mother-of-pearl, glass, traces of lacquer and gilding, late Sukhothai-early Ayutthaya style, Thailand, 14th-15th century AD - Inv. MNAO 12880;
- Bronze container for liquids (*you*), China, end of Shang dynasty (ca. 1600-1045 BC) - start of Western Zhou dynasty (ca. 1045-771 BC), 11th-10th centuries BC - Inv. MNAO 13066;
- Burial chamber ceramic wall panel with imprinted decoration, China, Han dynasty (206 BC-220 AD), 1st century BC-1st century AD - Inv. MNAO 21;
- Gilded bronze statuette of bodhisattva Avalokiteshvara, China, Northern Qi dynasty (550-577 AD) - Inv. MNAO 541;
- Silk painting of Buddha Amitabha, Korea, Goryeo dynasty (936-1392 AD), 14th century - Inv. MNAO 15092;
- Album illustrating scenes from *Ise Monogatari*, ink, pigments, and gold on paper; cover in silk brocade, Japan, Edo period (1603-1868 AD), Enpo era (1673-1680 AD) - Inv. MNAO 10934;
- Painted ceramic olla with bird figure spout and geometric pattern, Tepe Siyalk VI, Central-Northern Iran, 800-600 BC - Inv. MNAO 96;
- Flat-based silver cup with radiating pods and central rosette, Iran, Achaemenid period (6th-5th century BC) - Inv. MNAO 874;
- Ceramic rhyton with horsehead and spout on chest, Northern Iran, Parthian period (3rd-2nd century BC) - Inv. MNAO 6036.7337;
- Funerary relief with bust of female figure and standing boy with bunch of grapes ad bird. Inscription in limestone, gilding ad painting, Palmyra, Syria, Parthian period (3rd century AD) - Inv. MNAO 6011;
- Gilded silver pear-shaped bottle decorated with female figures in gilt silver, Sasanian period (5th-6th century AD) - Inv. MNAO 8542.

ISPRA Paleontological and Litho-Mineralogical Collections (loaned to the Museum of Civilizations)

Paleontology Collections

Mammals

- Extinct canid endemic to Sardinia, *Cynotherium sardous*, Dragonara Cave (Alghero), Sardinia - Inv. 3181, 3182;
- *Cervus elaphus* cfr. *aretinus*, Quarata (Arezzo), Tuscany - Inv. 21775;
- *Cervus elaphus palmidactyloteros*, Quarata (Arezzo), Tuscany - Inv. 21956;
- *Homo neanderthalensis* (cast), Rome, Latium - Inv. 22518.

Fish

- *Actinopterygii* sp., Perledo (Lecco), Lombardy - Inv. 1921;
- *Pholidophorus barazzettii*, Besano (Varese), Lombardy - Inv. 1899;
- *Pholidophorus oblungus*, Perledo (Lecco), Lombardy - Inv. 1919;

- *Pholidophorus porroi*, Perledo (Lecco), Lombardy - Inv. 1927;
- *Pholidophorus* sp., Besano (Varese), Lombardy - Inv. 1907;
- *Semionotus balsami*, Perledo (Lecco), Lombardy - Inv. 4432;
- *Semionotus dubius*, Perledo (Lecco), Lombardy - Inv. 1916, 4434;
- *Urolepis microlepidotus*, Perledo (Lecco), Lombardy - Inv. 1920, 4433;
- *Heterolepidotus serratus*, Perledo (Lecco), Lombardy - Inv. 4435;
- *Ichtyorinchus* sp., Besano (Varese), Lombardy - Inv. 4438;
- *Pholidophorus curionii*, Perledo (Lecco), Lombardy - Inv. 1918.

Plants

- *Sphenophyllum emarginatum*, Zwickau in Sachsen, Germany - Inv. 17452;
- *Alethopteris subdauvieuxii*, Zwickau in Sachsen, Germany - Inv. 17459;
- *Annularia stellata*, Zwickau in Sachsen, Germany - Inv. 17454;
- *Asterophyllites foliosus*, Zwickau in Sachsen, Germany - Inv. 17460;
- *Pecopteris plumosa*, Lugan (Zwickau in Sachsen), Germany - Inv. 17461;
- *Sigillaria alternans*, Planitz (Zwickau in Sachsen), Germany - Inv. 17448;
- *Sigillaria pes capreoli*, Walbrzych (Lower Silesia), Poland - Inv. 17451;
- *Stigmaria ficoides* var. *undulata*, Walbrzych (Lower Silesia), Poland - Inv. 17449;
- *Walchia piniformis*, Val Trompia (Brescia), Lombardy - Inv. 17450;
- *Woodwardites obtusilobus*, Walbrzych (Lower Silesia), Poland - Inv. 17456.

Reptiles

- *Nothosaurus, Lariosaurus balsami*, Perledo (Lecco), Lombardy - Inv. 4427, 4429, 4430;
- *Ichthyosaurus, Mixosaurus cornalianus*, Besano (Varese), Lombardy - Inv. 4436, 4437, 4438, 4439, 4440;
- Stone slab with footprints of tetrapod reptiles, *Amphisauropus kablikae*, *Dromopus lacertoides*, Collio (Brescia), Lombardy - Inv. 4426.

Type Fossils

INV. N.	SPECIMEN INV. N.	GENUS	SPECIES	REGION	PROVINCE	MUNICI-PALITY	SITE	NAME OF COLLECTION
4		HEBEDISCINA	SARDOA	SARDINIA	SOUTHERN SARDINIA	IGLESIAS	MONTE CUC-CURINU	RASETTI
5		HEBEDISCINA	SARDOA	SARDINIA	SOURHERN SARDINIA	IGLESIAS	MONTE CUC-CURINU	RASETTI
6		HEBEDISCINA	SARDOA	SARDINIA	SOUTHERN SARDINIA	IGLESIAS	MONTE CUC-CURINU	RASETTI
7		HEBEDISCINA	SARDOA	SARDINIA	SOUTHERN SARDINIA	IGLESIAS	MONTE CUC-CURINU	RASETTI
8		SARDOREDLI-CHIA	PRAES-PINOSA	SARDINIA	SOUTHERN SARDINIA	IGLESIAS	SCHINA SA GRUTTA	RASETTI
9		SARDOREDLI-CHIA	PRAES-PINOSA	SARDINIA	SOUTHERN SARDINIA	IGLESIAS	SCHINA SA GRUTTA	RASETTI
10		SARDOREDLI-CHIA	PRAES-PINOSA	SARDINIA	SOUTHERN SARDINIA	IGLESIAS	SCHINA SA GRUTTA	RASETTI
11		SARDOREDLI-CHIA	PRAES-PINOSA	SARDINIA	SOUTHERN SARDINIA	IGLESIAS	SCHINA SA GRUTTA	RASETTI
12		SARDOREDLI-CHIA	PRAES-PINOSA	SARDINIA	SOUTHERN SARDINIA	IGLESIAS	SCHINA SA GRUTTA	RASETTI
13		SARDOREDLI-CHIA	PRAES-PINOSA	SARDINIA	SOUTHERN SARDINIA	IGLESIAS	SCHINA SA GRUTTA	RASETTI
14		SARDOREDLI-CHIA	PRAES-PINOSA	SARDINIA	SOUTHERN SARDINIA	IGLESIAS	SCHINA SA GRUTTA	RASETTI
15		SARDOREDLI-CHIA	PRAES-PINOSA	SARDINIA	SOUTHERN SARDINIA	IGLESIAS	SCHINA SA GRUTTA	RASETTI
16		SARDOREDLI-CHIA	PRAES-PINOSA	SARDINIA	SOUTHERN SARDINIA	IGLESIAS	SCHINA SA GRUTTA	RASETTI
17		SARDOREDLI-CHIA	PRAES-PINOSA	SARDINIA	SOUTHERN SARDINIA	IGLESIAS	SCHINA SA GRUTTA	RASETTI
18		SARDOREDLI-CHIA	PRAES-PINOSA	SARDINIA	SOUTHERN SARDINIA	IGLESIAS	SCHINA SA GRUTTA	RASETTI
19		SARDORED-LICHA	PRAES-PINOSA	SARDINIA	SOUTHERN SARDINIA	IGLESIAS	SCHINA SA GRUTTA	RASETTI
20		SARDOREDLI-CHIA	PRAES-PINOSA	SARDINIA	SOUTHERN SARDINIA	IGLESIAS	SCHINA SA GRUTTA	RASETTI
21		SARDOREDLI-CHIA	PRAES-PINOSA	SARDINIA	SOUTHERN SARDINIA	IGLESIAS	SCHINA SA GRUTTA	RASETTI
22		SARDOREDLI-CHIA	PRAES-PINOSA	SARDINIA	SOUTHERN SARDINIA	IGLESIAS	SCHINA SA GRUTTA	RASETTI
23		SARDOREDLI-CHIA	PRAES-PINOSA	SARDINIA	SOUTHERN SARDINIA	IGLESIAS	MONTE AZ-ZIEDDAS	RASETTI
24		SARDOREDLI-CHIA	PRAES-PINOSA	SARDINIA	SOUTHERN SARDINIA	IGLESIAS	MONTE AZ-ZIEDDAS	RASETTI
25		SARDOREDLI-CHIA	PRAES-PINOSA	SARDINIA	SOUTHERN SARDINIA	IGLESIAS	MONTE AZ-ZIEDDAS	RASETTI
26		SARDOREDLI-CHIA	PRAES-PINOSA	SARDINIA	SOUTHERN SARDINIA	IGLESIAS	MONTE AZ-ZIEDDAS	RASETTI
27		SARDOREDLI-CHIA	CARINATA	SARDINIA	SOUTHERN SARDINIA	IGLESIAS	MONTE AZ-ZIEDDAS	RASETTI
28		NEBIDELLA	LIMBATA	SARDINIA	SOUTHERN SARDINIA	IGLESIAS	PUNTA MANNA	RASETTI
29		NEBIDELLA	LIMBATA	SARDINIA	SOUTHERN SARDINIA	IGLESIAS	PUNTA MANNA	RASETTI

18527		CLYPEASTER	ZAMBONINI	CALABRIA	VIVO VA-LENTIA	VIVO VA-LENTIA	VENA DI SOPRA	CHECCHIA RISPOLI
18547		CLYPEASTER	ZAMBONINI	CALABRIA	VIVO VA-LENTIA	VIVO VA-LENTIA	VENE DI SOPRA	CHECCHIA RISPOLI
18554		CLYPEASTER	CERME-NATII	CALABRIA	CATAN-ZARO	BELCAS-TRO		CHECCHIA RISPOLI
18557		CLYPEASTER	TYRRENI-CUS	CALABRIA	CATAN-ZARO	BELCAS-TRO		CHECCHIA RISPOLI
18558		CLYPEASTER	FRANCHII	CALABRIA	VIVO VA-LENTIA	BRIATICO		CHECCHIA RISPOLI
18559		CLYPEASTER	MILLOSE-VICHI	SARDINIA	SASSARI	SENNORI	NURAGHE DE SA TATTADA	CHECCHIA RISPOLI
18560		CLYPEASTER	PULCHELLUS	CALABRIA	CROTONE	CACCIURI		CHECCHIA RISPOLI
18561		CLYPEASTER	ACICULA-TUS	CALABRIA	VIVO VA-LENTIA	BRIATICO		CHECCHIA RISPOLI
18913		PROMATHILDIA	KITTLI	PUGLIA	FOGGIA	LESINA	PUNTA DELLE PIETRE NERE	DI STEFANO
19056		CLYPEASTER	CORTESEI	CALABRIA	REGGIO DI CALABRI	STILO	PRESSO STILO	CHECCHIA RISPOLI
20181		CLYPEASTER	CIPOLLAE	CALABRIA	CATAN-ZARO	BELCAS-TRO		CHECCHIA RISPOLI
21559		LITHACOCERAS	MAGNUM	MARCHE	MACERATA	BO-LOGNOLA	PIETRE ROSSE	GRANDI CAMPIDI FOSSILI ISOLATI
21561		HEDEBESCINA	SARDOA	SARDINIA	SOUTHERN SARDINIA	IGLESIAS	MONTE CUC-CURINU	RASETTI
200001	16457	FLEMINGELLA (TROCUS)	INTEGROSTRIATA	PUGLIA	FOGGIA	LESINA	PUNTA DELLE PIETRE NERE	DI STEFANO
200002	1507	CONOCEPHALITES	INOPS	SARDINIA	SOUTHERN SARDINIA	IGLESIAS	SAN PIETRO (NEBIDA)	MENECHINI - RASETTI
200003	1510	CONOCEPHALITES	FRONTOSUS	SARDINIA	SOUTHERN SARDINIA	IGLESIAS	SAN PIETRO (NEBIDA)	MENECHINI - RASETTI
200004	1509	CONOCEPHALITES	LAMBERTI	SARDINIA	SOUTHERN SARDINIA	IGLESIAS	NEBIDA	MENECHINI - RASETTI
200006	1917	UROLEPIS	MICROLEPIDOTA	LOMBARDY	LECCO	PERLEDO		COLLEZIONE GENERALE
200007	1922	HETEROLEPIDOTUS	TARAMELLII	LOMBARDY	LECCO	PERLEDO		CURIONI
200008	4423	LARIOSAURUS	BALSAMI	LOMBARDY	LECCO	PERLEDO		CURIONI
200009	4424	PSEPHODERMA	ALPINUM	LOMBARDY	VARESE	VIGGIU'		CURIONI
200010	4425	LARIOSAURUS	BALSAMI	LOMBARDY	LECCO	PERLEDO		CURIONI
200011	4428	LARIOSAURUS	BALSAMI	LOMBARDY	LECCO	PERLEDO		CURIONI
200012	4431	ALLOLEPIDOTUS	BELLOTTII	LOMBARDY	LECCO	PERLEDO		CURIONI

Litho-Mineralogical Collections

Decorative and building materials

- Pescetto Collection (ancient marbles) - Inv. nos. from 1D to 518D;
- De Santis Collection (ancient marbles) - Inv. nos. from 1037D to 1298D;
- Collection of mirror-finished marble slabs - Inv. nos. from 5243D to 5416D;
- Lithographic stone, Collection of artistic and ornamental samples - Inv. 5437D and 5438D;
- Black Portoro column, Collection of artistic and ornamental samples - Inv. 5439D and 5440D;
- Gilded Breccia column, Collection of artistic and ornamental samples - Inv. 5448D and 5449D;
- Banded red Cipollina marble column, Collection of artistic and ornamental samples - Inv. 5450D-5452D;
- Portoro column, Collection of artistic and ornamental samples - Inv. 5418D and 5419D;
- Yellow Breccia column, Collection of artistic and ornamental samples - Inv. 5453D;
- White Marble balustrade, Collection of artistic and ornamental samples - Inv. 5456D;
- Pavonazzetto and ordinary White balustrade, Collection of artistic and ornamental samples - Inv. 5458D.

Historical Collections

Historical Geological Plan-Reliefs

- Mount Blanc Massif (painted plaster);
- Geological plan-relief of Livorno and the Islands of Pianosa and Gorgona (painted plaster and paper);
- Montecatini - Val di Cecina (painted plaster);
- Massa Marittima and surrounding areas (painted plaster);
- Geological plan-relief of the of Island of Elba (painted plaster);
- Geological plan-relief of the of Mount Argentario (painted wood and paper);
- Geological plan-relief of the of Mount Soratte - Tiber Valley (painted plaster);
- Geological plan-relief of the Latium Volcano (painted plaster);
- Geological plan-relief of the surroundings of Rome (painted paper and plaster);
- Geological plan-relief of the Phlegraean Fields (painted paper and plaster);
- Geological plan-relief of the Province of Naples and its surroundings (painted paper and plaster);
- Geological plan-relief of Mount Vesuvius (painted plaster);
- Mount Vesuvius (metal);
- Geological plan-relief of the Island of Ischia (painted paper and plaster);
- Topographical map of Sicily (painted paper and plaster);
- Geological plan-relief of Sicily (painted paper and plaster);
- Mount Etna (metal).

ANNEX B

CRITERIA OF DETERMINATION OF INSURANCE VALUE OF WORKS TO BE LOANED	
Basis of insurance value	Patrimonial value x 3
State of conservation of work	Percentage chosen at discretion from 0% (complete work or without particular critical points) to 100%
Distance of exhibition venue	Italy: 25% EU member nations: 50% Non-EU European nations UE: 75% Non-European nations: 100%
Conditions of safety	Percentage chosen at discretion from 0% to 50%
Duration of exhibition event	20%/month for events of over 3-month duration
Transport vehicle	Road: 25% Rail: 50% Air: 100%
Handing	Percentage chosen at discretion from 0% to 100% on the basis of conservation of the work
Damage to museum heritage in case of loss of the work	Percentage chosen at discretion from 10% (general museum works) and 100% (works included in Annex A)

ANNEX C

DETERMINATION OF LOAN FEE	
Basis of insurance value	EU member nations: 1% Non-EU European nations: 3% Non-European nations: 5%
Duration of exhibition event	0.5%/month for events of over 3-month duration
Identitary value of the work	Works normally kept in storage: 0% Works on display: 0.5% Identitary works on display: 2% Identitary works (listed in Annex A): 5%



MUSEO DELLE CIVILTÀ

Piazza Guglielmo Marconi, 8-14

00144 Roma

museodellecivilta.it

Orari di apertura / *Opening hours*

dal martedì alla domenica: 8.00–19.00

from Tuesday to Sunday: 8am–7pm

chiuso il lunedì / *closed on Monday*

ultimo ingresso alle 18.30

last entry at 6.30pm